



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare l'articolo 33, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 luglio 2019, concernente la ricostituzione del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Regione Calabria;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per la Calabria in data 12 settembre 2019;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale *"sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale"*;

VISTE le richieste inviate in data 22 febbraio 2023 dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, all'INPS e all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli;

VISTE le comunicazioni del 28 febbraio 2023, del 31 maggio 2023 e del 14 novembre 2023, con le quali, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, l'INPS e la Direzione interregionale del Sud hanno trasmesso, rispettivamente ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale e regionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAI)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata (CONFIMI INDUSTRIA)
- Unione degli Industriali e delle Imprese (UNINDUSTRIA)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura (CONFAGRICOLTURA)





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali ausiliarie del turismo (CONFESERCENTI)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione nazionale agenti generali dell'Ina e dell'Assitalia (ANAGINA)
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI)
- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP)

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività dichiarati dalle predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nonché i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

CONSIDERATO che la consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali è stata individuata, per i lavoratori dipendenti, tramite il numero totale di lavoratori (dipendenti e autonomi) iscritti alla sigla a livello nazionale e tramite il numero dei soli lavoratori dipendenti iscritti alla medesima sigla a livello nazionale e regionale; mentre, per i datori di lavoro, la consistenza numerica è stata individuata tramite il numero di aziende e lavoratori autonomi associati alla sigla a livello nazionale e regionale e tramite il numero di lavoratori dipendenti delle predette aziende associate alla organizzazione sindacale a livello nazionale e regionale;

CONSIDERATO che l'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative è stata individuata computando il numero delle regioni italiane e il numero delle province e sedi territoriali della regione di riferimento, in cui la singola organizzazione sindacale risulta presente;

CONSIDERATO che la partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro è stata valutata come espressione di livelli differenti di contrattazione e dunque computata in relazione al numero di contratti conclusi da ciascuna sigla, sia a livello nazionale che a livello territoriale o aziendale;

CONSIDERATO che la partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro, è stata valutata con riferimento al numero di vertenze a livello nazionale e a quello relativo alle vertenze individuali e collettive a livello regionale al quale ciascuna sigla ha partecipato;

CONSIDERATO che, ai fini della individuazione della maggiore rappresentatività, i dati disponibili in relazione alla singola sigla sindacale, relativamente al numero di iscritti, di sedi, di contratti stipulati e di vertenze sindacali, sono stati raggruppati e posti a confronto con quelli relativi a tutte le altre sigle coinvolte nella procedura comparativa;

CONSIDERATO che, in base alla valutazione complessiva ottenuta da ciascuna sigla sindacale rispetto alle valutazioni di tutte le altre sigle, è risultata una graduatoria finale, espressione della rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale a livello nazionale, tenuto anche conto della rilevanza dei dati a livello regionale, considerato l'ambito territoriale del Comitato, ed è stato determinato il numero dei posti da attribuire a ciascuna organizzazione sindacale interessata;

RITENUTA l'esigenza di assicurare, in virtù del principio del pluralismo rappresentativo, la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato in parola;





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

RILEVATO che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
 - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
 - Unione italiana del lavoro (UIL)
 - Unione generale lavoratori (UGL)
 - Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
 - Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
 - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- datori di lavoro e lavoratori autonomi:
 - Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
 - Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)
 - Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO)
 - Confederazione generale dell'agricoltura (CONFAGRICOLTURA)

CONSIDERATA la peculiarità della Regione Calabria in cui sono operanti, presso l'INPS, cinque comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle cinque province della medesima Regione;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

CONSIDERATO che, dall'ultimo censimento ISTAT della popolazione, Cosenza, Reggio Calabria, e Catanzaro sono risultate le province della regione Calabria con maggiore popolazione residente rispetto a Crotone e Vibo Valentia;

RITENUTO, pertanto, necessario, per le suesposte considerazioni, prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Cosenza, Reggio Calabria e





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Catanzaro e l'alternanza delle funzioni, per la durata di dodici mesi, dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS nelle province di Crotone e Vibo Valentia;

VISTE le note ministeriali in data 28 novembre 2023 e successivi solleciti, con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CONFSAL, CIDA, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali in data 28 novembre 2023 e successivi solleciti, con le quali è stata richiesta, alla Regione Calabria e al Ministero dell'economia e delle finanze, la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CONFSAL e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo perfezionata in data 24 giugno 2024 da parte di CISL;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 9 gennaio 2024 da parte di CONFINDUSTRIA;

VISTA la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 3 giugno 2024;

VISTA la designazione della Regione Calabria in seno al Comitato in argomento, corredata dalla relativa documentazione, comunicata in data 26 giugno 2024;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 49 del 27 luglio 2023, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 settembre 2023, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lett. b), del D.P.R. 26 maggio 2016, n. 109 "*Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro*", è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ispettorato nazionale del lavoro;





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

RITENUTO di indicare, in applicazione della sopra richiamata normativa “*il Dirigente della Direzione interregionale del Sud dell'Ispettorato o un delegato dallo stesso designato*”, in luogo del Dirigente dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Napoli o un delegato dallo stesso designato;

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione Calabria è composto dai seguenti membri:

a) <i>in rappresentanza dei lavoratori dipendenti</i>	DENARDO Luigino	CGIL
	ZANNINO Domenico	CISL
	CASTAGNA Roberto	UIL
	GIAIMO Natale	UGL
	MAZZEI Giuseppe	CISAL
	MAZZEO Francesco	CONFSAL
b) <i>in rappresentanza dei dirigenti di azienda</i>	SEVERINI Luigi	CIDA
c) <i>in rappresentanza dei datori di lavoro/lavoratori autonomi</i>	PUNGITORE Anselmo Ascenzio	CONFINDUSTRIA
	CALOMINO Francesco	CONFCOMMERCIO
	FALZETTA Francesco	CONFARTIGIANATO
	POLITI Angelo	CONFAGRICOLTURA
d) <i>Ministero Economia e Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Cosenza</i>	CHAMBEYRONT Giorgio	
e) <i>Regione Calabria</i>	FOLINO GALLO Francesco	





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

f)- INL

*Il Dirigente della Direzione
interregionale del Sud o un
delegato dallo stesso designato*

g) - INPS

*Il dirigente della sede regionale
dell'Istituto*

h) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS nelle province di Cosenza, Reggio Calabria, e Catanzaro;

*i) - I Presidenti dei Comitati Provinciali INPS nelle province di Crotone e Vibo Valentia svolgono le funzioni
alternativamente, per la durata di dodici mesi, con inizio da parte del Presidente del Comitato
provinciale dell'Istituto nella provincia di Crotone.*

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze

